

SAGGISTICA

Educare non è semplice
ma neanche impossibile

Di scuola si continua a fare un gran parlare e tutti si sentono in diritto di dire la loro. Non solo, come è giusto, gli insegnanti e gli addetti del settore, ma anche i politici, i filosofi, i sociologi, gli intellettuali, i giornalisti, i giornalisti. Come se l'argomento non richiedesse una seria preparazione per essere affrontato e chiunque potesse intervenire. Ma gli interventi appaiono spesso fatti a sproposito, e ciò di cui si sente la mancanza sono analisi ponderate e pertinenti delle diverse problematiche connesse con il mondo scolastico. In questa direzione vanno invece alcuni volumi recenti, che opportunamente affrontano l'argomento "scuola" legandolo a quello "educazione".

In *Emergenza educazione. Costituzione e diritto formativo*, a cura di Francesca Mazzucchelli e Lino Sartori (Franco Angeli 2009, pp. 174, € 21,00), sono presenti diversi saggi che affrontano la questione scolastica all'interno del quadro di riferimento offerto dalla nostra Costituzione. Si parla del diritto all'istruzione e di emergenza educativa, della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e del-

l'adolescenza e della pedagogia dei diritti, di formazione per il lavoro e del concetto di educazione nella giustizia penale minorile. Di particolare interesse gli approfondimenti presentati nella seconda parte del volume: il diritto alla "cittadinanza" dei bambini disabili, il diritto all'istruzione dei minori stranieri, le sfide e le proposte di intervento per gli ado-

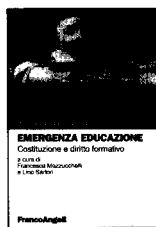
lescenti in difficoltà sociale e formativa. Un libro che, a sessant'anni dalla promulgazione della Carta costituzionale italiana, ne legge le indicazioni e le implicazioni pedagogiche ricostruendone il contesto giuridico per proiettarlo sulle sfide di oggi. Ma *Educare non è una cosa semplice*. Così recita il titolo del libro di Luisa Santelli Beccegato, docente di Pedagogia sperimentale presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Bari. Un volume pubblicato dalla Editrice La Scuola (2009, pp. 240, € 20,00), il cui sottotitolo, *Considerazioni e proposte neo-personalistiche*, dà conto dell'approccio scelto dall'autrice. Sulla base di un preci-

so orientamento metodologico, anche questo saggio prova a misurarsi con le principali questioni educative contemporanee, dai nuovi contesti determinati dalla cultura mass-mediale alle implicazioni della globalizzazione, dalle problematiche interculturali e multiculturali a quelle di genere.

La scuola – spiega l'autrice – oltre a trasmettere i contenuti e le competenze curriculari oggi è chiamata a educare al rispetto, alla solidarietà, alla pace. Un capitolo importante è, anche in tale direzione, quello dedicato alla professionalità dei docenti. Un argomento di scottante attualità in tempi in cui si continua a discutere, senza che si sia giunti ancora a una risposta certa, dei futuri percorsi formativi per gli insegnanti di domani.

Su che cos'è l'educazione, o, meglio, su cosa significhi oggi questo concetto, si sofferma, con originalità di idee e intensità di partecipazione, *L'educazione non è finita. Idee per difenderla* (Raffaello Cortina Editore 2009, pagg. 160,

euro 11,00) di Duccio Demetrio, professore di Filosofia dell'educazione all'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Per l'autore l'educazione oggi «non può più pensare di vivere sugli antichi allori, rinsec-



chiti da una contemporaneità vorticosa e che va per le spicce; non può più permettersi di fissare dei decaloghi, incurante delle complicazioni locali e globali presenti; ha compreso quanto gli individui siano cresciuti, siano più indipendenti, liberi pur all'eccesso». Pur nella consapevolezza di tale situazione, Demetrio scommette sull'importanza della dimensione educativa della scuola. Che quest'ultima possa prescindere dal piano educativo, inteso in senso etico e umanistico, è un'idea pericolosa e rischiosa per il futuro della società.

Roberto Carnero

Massimo Lapponi
San Benedetto
e la vita familiare

Libreria Editrice Fiorentina
2009,
pp. 128, € 7,00

Da una di quelle "opere intramontabili" – come il cardinale Franc Rodé, prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata, definisce la Regola di san Benedetto nella prefazione al libro – l'autore fa scaturire una serie di riflessioni nei confronti della vita familiare di oggi.

È innegabile come il Santo da Norcia, formidabile testimone della fede e del rinnovamento del monachesimo, abbia insegnato – con rigore sì, ma anche tanta benevolenza e comprensione per i suoi

monaci – come si possano condividere spazi e cose nel rispetto reciproco, nella pace e nell'armonia. Forse anche nel quotidiano di tante famiglie, spiega don Massimo Lapponi, monaco benedettino dell'Abbazia di Farfa (Rieti), è possibile ripercorrere

quel cammino indicato da san Benedetto e che altro non è, come accaduto anche per la Regola di San Francesco, che una modalità esigente e radicale di vivere e testimoniare il Van-

gelo a partire dalle mura domestiche in una serie di rapporti fraterni all'insegna dell'amore e della gratuità sullo stile della Chiesa delle origini. Dall'identità del vissuto monastico alla ferialità delle famiglie: una lettura originale della Regola benedettina da leggere in coppia, ma anche insieme tra genitori e figli più grandi.

Maria Teresa Pontara
Pederiva

Corrado Bogliolo,
Anna Maria Bacherini

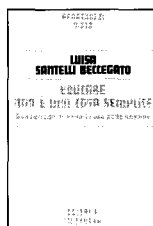
Manuale
di mediazione
familiare

Franco Angelelli, 2010
pp. 208, € 23,00

"Manuale: Volume di agevole consultazione in cui sono compendiate le nozioni fondamentali di una determinata discipli-

na". Il nostro testo aderisce perfettamente alla definizione classica del dizionario, rispondendo alle aspettative di lettori che desiderino un'informazione semplice e comoda di un argomento che li interessa. Ma non è solo questo. Si aggiunge alla formulazione primaria del titolo, anche un'ulteriore esplicita finalità.

Non solo una semplice spiegazione dei dinamismi psicologici in una fase particolare della famiglia, la separazione, ma anche indicazioni sui modi in cui affrontarla, con l'obiettivo di tutelare una delle componenti coinvolte in tale processo: i figli. Va detto: si tratta di un volume di grande fruibilità e di ottima accessibilità, grazie a una coerente articolazione degli argomenti e a una buona chiarezza espositiva, in cui la sintesi non rischia mai di rendere le tematiche via via toccate di difficile comprensione. Si riscontra una corretta esposizione delle dinamiche costitutive della relazione di coppia, corredate da alcuni spunti e riferimenti bibliografici, che, pur non essendo tra i più recenti (alcuni sono decisamente datati), rispondono comunque a principi di rigore scientifico e tecnico, che ne mantengono comunque un certo valo-



SAGGISTICA

SEGNALAZIONI

Daniele Novara

Dalla parte dei genitori,

Franco Angeli 2009,

pp. 143, € 16,50. *Questo*

libro intende aiutare tutti i genitori a riscoprire il loro compito educativo e a

trovare il giusto equilibrio tra affetto e autonomia, che permette di crescere ragazzi vitali e indipendenti.

Cristiana Voglino

Aiutami**a non aver paura,**

Claudiana 2009,

pp. 218, € 18,00. *La*

malattia grave di un bambino coglie gli adulti impreparati. L'autrice racconta,

allora, la ricerca di aiuto delle persone incontrate in ospedale, attraverso storie che toccano il cuore.

Maurizio Parente

La fabbrica dei giochi,

Erickson 2009, pp. 284,

€ 18,50. *Il gioco costituisce*

un'attività centrale nell'esperienza infantile,



anche per i bambini con bisogni educativi speciali. Per questo, l'autore

rivisita e adatta i giochi tradizionali adottando strategie facilitanti circa lo spazio, la postura e i ruoli.

re. Lo spessore non è mai eccessivo, ma la visione di insieme si mostra efficace nel dare un'idea di quanto accade tra i *partner*. Analogamente per quanto riguarda la vicenda separativa. Essa viene presentata, nelle diverse fasi e dinamiche, come il possibile esito di un processo di crisi che attraversa vita familiare, evento fisiologicamente inserito nell'evoluzione della relazione di coppia.

La seconda parte del testo riguarda la tutela dei figli, raggiunta non solo con la conoscenza di quanto avviene nella fase della crisi separativa, ma anche con l'ausilio di uno strumento appositamente elaborato per proteggere i figli all'interno di una più ampia tutela di tutti i soggetti del nucleo originario. Nucleo che può essere ormai dissolto nella concretezza anche giuridica, ma ancora in essere sul piano psicologico, quello in cui si mantengono e continuano a vivere gli affetti, le emozioni e i sentimenti. Anche la trattazione della mediazione familiare ripercorre il modello di una presentazione piana e semplice, corretta e precisa, anche se molto sintetica, del concetto di mediazione nelle diverse scuole così come sviluppatesi nel tempo, fino a presentare il modello seguito

dagli autori, nell'applicazione alla loro pratica professionale. Viene così attentamente illustrata la prassi della mediazione familiare, nelle diverse fasi in cui si declina e nelle diverse figure e sedi che contempla. Sia pur senza rinunciare all'impostazione sintetica, che contraddistingue tutto il testo, in quest'ultima parte vi è un'articolazione degli argomenti che comprende un più frequente e ampio inserimento di situazioni di

consultazione, passaggi di sedute, stralci di storie, esempi tutti volti a illustrare quanto descritto, dandone un'idea più vivida.

Apprezzabile l'idea di aggiungere in appendice una parte di documentazione che può interessare chi si occupa, o si vorrebbe occupare, della tematica della mediazione. Ecco allora documenti riguardanti direttamente la mediazione (le raccomandazioni della Comunità Europea e il codice europeo di condotta per i mediatori), accanto alla legge sull'affidamento condiviso.

Il testo è, infine consigliabile a un pubblico abbastanza vasto e anche composito quanto a competenza ed esperienza professionali, risultando, appunto, un utile e appropriato "manuale".

Patrizia Conti

Nicola D'Amico
Storia e storie
della scuola italiana

Zanichelli 2010,
pp. 800, € 59,00

Con fortunato tempismo, proprio in concomitanza con l'approvazione della riforma Gelmini della scuola secondaria, esce un monumentale volume di Nicola D'Amico. Si tratta di uno studio mastodontico nella mole ma accuratissimo nel fornire informazioni, dati e tabelle, in cui l'autore - che è stato per decenni uno dei più autorevoli commentatori di politica scolastica - ha sviluppato un'esposizione delle vicende che hanno riguardato da vicino l'istruzione e la scuola nel nostro Paese, dalle origini fino ai giorni nostri.

A rigor di logica di "scuola italiana" si potrebbe parlare soltanto dopo l'unificazione dell'Italia, ma D'Amico preferisce partire da molto tempo prima. Più precisamente, inizia la sua indagine dall'istruzione così come era concepita nell'antichità greco-romana, per passare poi alla *ratio studiorum* dei gesuiti, alla riforma teresio-giuseppina e ai mutamenti seguiti dopo la Restaurazione. Dopo questo *excursus* storico, entra nel cuore del problema, a partire dall'unificazione del

Paese. Dopo il 1861 la scuola diventa uno dei principali nodi su cui si incentra l'azione dei primi Governi, sia di quelli della Destra storica sia di quelli, successivi, della Sinistra.

E già da allora il mondo scolastico diviene il territorio in cui si consumano forti scontri politici. Che la politica entri nella scuola, dunque, non è una novità solo di questi ultimi decenni. E anche il conflitto tra settore pubblico e privato, ovvero tra istruzione pubblica e cattolica, comincia già allora.



Anche perché nella generale penuria di insegnanti a quell'epoca, essendo gli ecclesiastici tra i pochi a essere istruiti, era facile che questi ultimi aspirassero a incarichi di insegnamento. Con la resistenza, però, dei funzionari laici e magari anticlericali. Sacerdoti che volevano mettere le mani sulla scuola, ma che, tutto sommato, non sempre erano così favorevoli all'istruzione obbligatoria. Il timore era che l'alfabetizzazione avrebbe sortito come conseguenza la sovversione sociale. Timori analoghi erano, peraltro, vissuti anche da parte del ceto politico risorgimentale e postunitario: l'istruzione, dunque, avrebbe rischiato di portare le masse non al liberalismo, ma al socialismo.

SEGNALAZIONI

Nini Giacomelli,
Sergio Staino

Il ponte dell'affido,
Rugginenti 2009, pp. 22,
€ 16,00. *Una favola*



sociale,
ricca di
metafore e
illustrazioni,
affronta la
questione dell'affido
minorile, ridimensionando
pauze e diffidenze di piccoli
e grandi (con Cd incluso).

Domenico Barillà
Inadeguati non si nasce,
Carthusia 2009, pp. 93,
€ 10,90. *Si evidenzia la*



scoperta
adleriana del
"sentimento di
inferiorità",
concepito come
il grande
motore dello sviluppo della
psiche. Di esso si cercano le
tracce guardando ai
legami, alle gelosie, alla
saggezza e ad altro ancora.

Vinicio Ongini,
Claudia Nosenghi
Una classe a colori,
Avallardi 2009, pp. 138,
€ 12,00. *Le classi*



multiculturali
sono diventate
una realtà
diffusa sia nelle
città che nei
piccoli centri.
Le esperienze qui raccolte
mostrano che da nord a
sud esse possono diventare
laboratori di convivenza e
nuova cittadinanza.

LE COCCOLAFIABE

FAVOLE
TRADIZIONALI
CON UNA
FILASTROCCA
PER GIOCARE



Jack e il fagiolo magico
Hansel e Gretel
La principessa sul pisello
La sirenetta
Il brutto anatroccolo
Cappuccetto rosso



Testi adattati da Lodovica Cima
Illustrazioni di Sara Benecino
e Francesca Carabelli

Per i bambini dai 3 anni in su



Ogni volume:
pp. 32, €4,90

In vendita nelle
migliori librerie



SAN PAOLO

SAGGISTICA

Vengono poi ripercorse nel libro di D'Amico le tappe fondamentali della formulazione delle leggi e delle riforme che hanno strutturato, nel corso dei decenni, la scuola italiana: dalla Casati (1859), che offriva un primo e generale inquadramento (promulgata dal Piemonte, verrà estesa, dopo l'Unità, al resto del Regno), alla Coppino-Credaro (1861), che istituiva l'obbligo scolastico, dalla Gentile (1922-1924), umanista e classista, alla vergogna del regio decreto (1938) per la "difesa della razza" nella scuola (sarà abrogato nel 1944, di pari passo con il varo di altri provvedimenti per la "defascistizzazione" dell'istruzione), dalla creazione della scuola media unica (1962) ai decreti delegati (1973-1974) per introdurre una gestione più collegiale e meno verticistica della vita scolastica, coinvolgendo attivamente famiglie e studenti.

D'Amico appare sempre molto sobrio nei commenti, perché il suo lavoro non è certo un *pamphlet* a tesi, bensì una vera e propria opera enciclopedica. Il libro cerca di ricostruire nella maniera più oggettiva possibile quanto è stato e quanto è della scuola italiana. Un atteggiamento che l'autore mantiene anche ricostruendo le più recenti iniziative di legge.

Roberto Carnero

**Lucia Elia,
Rosalinda Cassibba
Valutare le
competenze sociali**

Carocci 2009,
pp. 157, € 16,40

Secondo i più autorevoli esperti di psicologia evolutiva, i primi 6 anni di vita costituiscono una tappa particolarmente significativa all'interno del percorso di sviluppo di ciascun individuo. Ciò sia per le sorprendenti "conquiste" di natura cognitiva ed emotiva, sia per la maturazione di quelle abilità e competenze utili alla costruzione di proficue e diversificate interazioni sociali.

Nell'età prescolare, infatti, i bambini vengono gradualmente inseriti in contesti relazionali differenti da quelli familiari (scuole, asili), ed entrano così in contatto con altri *partner* sociali (insegnanti, educatori, compagni di gioco): iniziano a prediligere con maggior frequenza il gioco interattivo e a sviluppare atteggiamenti e preferenze che pongono le basi solide per avviare le relazioni tra pari. I legami che possono essere intessuti dai bambini tra di loro e la relativa qualità, necessitano di un'attenzione specifica, visto il ruolo incisivo che rivestono nel successivo sviluppo psicosociale. Ed è per rispondere

a questa precisa esigenza che L. Elia e R. Cassibba hanno messo a punto questo nuovo e aggiornato volume, il cui duplice obiettivo coincide da un lato con il fornire le più recenti acquisizioni teoriche circa il costruito di competenza sociale (cap. 1) e dall'altro con il presentare i principali strumenti di valutazione della stessa competenza, nonché le tecniche di somministrazione e rilevazione dei dati.

Più precisamente, le autrici indicano le metodologie più appropriate per valutare le interazioni tra pari (cap. 2), esplicitando le numerose variabili da tenere sotto controllo (età e temperamento dei soggetti, setting di osservazione, durata, tonalità emotiva). In un secondo momento guidano il lettore all'utilizzo concreto di alcuni tra i più diffusi strumenti di rilevazione (cap. 3), come, per esempio, le griglie di osservazione (descrizioni narrative, costruzione di scale, *check list* e schemi di codifica), le procedure del *Q-sort* (cap. 4) e infine, le tecniche sociometriche (cap. 5), che includono la nomina dei pari, il *rating scale* e la comparazione appaiata. Il testo, destinato a insegnanti, educatori e studenti, appare ben costruito in ogni sua parte.

Simone Bruno



SEGNALAZIONI

Anna Genni Miliotti

Le fiabe per...parlare di separazione,

Il Mulino 2009, pp. 151,
€ 17,00. Questa serie di



fiabe, scritte da adulti e bambini, regala emozioni, sorprese e strumenti utili

ad affrontare e comprendere il momento non facile della separazione dei genitori.

Tonino Cantelmi,
Michela Pensavalli

Scusa se non ti chiamo (più) amore,

San Paolo 2009, pp. 292,
€ 23,00.



L'uomo e la donna di oggi sono ancora in

grado di costruire relazioni affettive reali? I due autori offrono strumenti chiari per vivere legami costruttivi, sani e soddisfacenti.

Gian Luigi Cetto
(a cura di)

La dignità oltre la cura,

Franco Angeli 2009, pp. 224, € 25,00. Nel testo



sono raccolte numerose riflessioni prodotte da esperti di varie discipline circa

le cure palliative, la terapia del dolore, la qualità della vita e il rispetto della dignità della persona al termine dell'esistenza.

SAGGISTICA

SEGNALAZIONI

United Nations Economic Commission for Europe
How Generations and Gender Shape



Demographic Change,
United Nations publication
2009, pp. 292.

Una rassegna di contributi elaborati dalla commissione europea circa il programma di genere e la generazione.

Council of Europe
European Rules for juvenile offenders subject to sanctions or



measures,
Publishing Editions 2009,
pp. 212,
€ 36,00. Sono indicate una

serie di regole il cui scopo è sostenere i diritti dei minori delinquenti, al fine di promuovere il loro benessere fisico, mentale e sociale.

Xavier Bringué,
Charo Sadaba (a cura di)

Nacidos Digitales,
Rialp 2009, pp. 246. Con



l'illustrazione dei dati di una ricerca condotta in Spagna tra il 2005 e il 2007 si presenta lo

scenario dei minori a contatto con le nuove tecnologie. Un rapporto che genera inquietudine e allarme dal punto di vista educativo e formativo.

Eugenio R. Giommi, Stefano Cristofori (a cura di)

Il Benessere nelle Emozioni

La Meridiana 2009,
pp. 233, € 20,00

Si deve alle brillanti intuizioni di due noti psicoterapeuti, Carl Rogers e Abraham Maslow, l'introduzione, nel campo delle relazioni di aiuto, dei metodi di *Counseling*. Un termine, quest'ultimo, legato all'ipotesi del "movimento del potenziale umano":

dalle difficoltà e dalle incertezze che affliggono l'esistenza della persona, possono affiorare nuovi elementi che guidano al rinnovamento e alla crescita. Tale modello rivela un

percorso di cura affascinante, diversamente tradotto dalle molteplici correnti teoriche sviluppatesi a partire dagli anni '60.

Tra esse spicca per originalità la terapia biosistemica, basata sulla proficua integrazione mente-corpo. Il suo substrato teorico è nutrito da un lato dagli studi neurofisiologici di Laborit e Gellhorn, e dall'altro dalle ricerche sulla regolazione emotiva di Tronick, Stern e Downing. Approccio fruttuoso, dunque, che, forte dei riconoscimenti ottenuti in ambito scientifico, ha implementato con successo numerosi tentativi di applicazione

pratica. Ed è a questa esigenza che risponde il volume curato da E. Giommi e S. Cristofori: rendere conto dell'estrema varietà e creatività con cui è possibile intervenire grazie al *Counseling* biosistemico.

La prima parte del testo (redatta dagli autori storici della biosistemica, tra cui J. Liss) aiuta il lettore a comprendere i "tasti elementari" dello strumento in questione: dai tre livelli di approfondimento delle emozioni, al flusso della

coscienza, fino all'evoluzione della curva biosistemica.

Una volta approntata la preziosa "cassetta degli attrezzi teorici", si è pronti per imbattersi nella seconda parte. Qui, attraver-

so il contributo di validi e preparati *counselor*, si attraversano le reali dimensioni di intervento a cui questa metodologia apre. Si osserva, infatti, come è possibile sostenere un insegnante alle prese con i suoi allievi, per avviarlo a una gestione autonoma e consapevole del gruppo; oppure un educatore che interagisce con adolescenti a rischio, o, ancora, una famiglia a contatto con un malato terminale, un formatore sportivo che allena i suoi nuotatori e altri ancora. Una "sinfonia", dunque, che merita approfondimento.

Simone Bruno

